



Un'esperienza davvero molto significativa sotto tutti gli aspetti in un luogo di rara bellezza e che ancora una volta ci insegna come i popoli antichi ricercassero l'armonia con la natura.

Il cammino lento è riflessione profonda. Nei boschi la vita continua e passa stagione dopo stagione. Un popolo autorevole lascia la sua impronta per sempre. Non ha bisogno di monumenti sfarzosi ed imponenti, ma di segni profondi sulla terra. Segni che dialogano con il cielo per sempre. Terra e cielo.

Perché ancora??

*Esplora il tuo cuore, è uno specchio colmo di gioia e colori.
La tua anima si muove beata tra i confini dell'invincibile e la tua energia
risuona nella terra benedetta.*

Tutto è già cominciato prima, i vulcani eruttano, nasce la vita dalla natura. Fiori che sbocciano da tappeti di foglie secche, rocce che si dispongono in maniera casuale, o forse no, a forma di anfiteatro. Uomini che vivevano la natura in modo totale e ne facevano parte.

Io che attraverso tutto questo e mi illudo con pochi passi di sentire tutto.



D'un pianto,
d'un riso
il cammino

La disciplina del viaggio
è fatta di albe e tramonti.
La disciplina dell'amore
vive tra nuove passioni
e le separazioni.
E' il ciclo della vita.
Entropia.
Empatia.

Rosa crescente.
E' dalle crepe di Madre Terra
che esce la verità del mondo.
E' dalle ferite del cuore
che sgorga limpido
il mio amore per te.

Energie misteriose ti avvolgono mentre cammini nelle selve, mentre percorri
le vie cave, sentieri delle stelle tracciate dagli antichi.
Nuove energie vitali ti rigenerano con queste camminate in luoghi da secoli
deputati alla spiritualità e alla conoscenza.
Il peso dello zaino portato da casa si fa leggero e in leggiadra compagnia il
passo diventa più facile.
Un grazie ai nuovi amici camminatori e alla nostra guida.

ANIMALI NEI TUFİ ETRUSCHI

Claudia: scoiattolo o "pulce"

Francesco: stambecco o "ammaestratore di pulci"

Massimo: orsetto felice

Guido: gufo sognante

Brigitte: volpe argentata

Fabio: cervo silente

Angelo: marmotta allegra

Antonella: lupa dorata

Tatiana: civetta o istrice?

Alessandro: furetto curioso

ed inoltre cinghiali, fagiani, serpenti, daini, lombrichi, ecc. ecc.



I HAD A DREAM

"Dottore: ho avuto un sogno! Ero con nove sconosciuti in una zona dell'Italia che poi ho capito essere nel sud della Toscana, al confine con il Lazio, una zona che non conoscevo.

C'era una piacevole sensazione di sintonia con queste persone per cui mi sono detto: "perché no, proviamo ad andare con loro!" Mi sentivo equipaggiato di tutto punto, con delle belle scarpe e uno zaino tutto nuovo, ero proprio orgoglioso. Il primo giorno abbiamo fatto una piacevole camminata e una curiosa opera di land-art e poi la sera ci siamo divertiti a prendere freddo nella piazza di Pitigliano per vedere un gruppo di frati che camminavano, portando delle torce accese fatte con delle canne, e che facevano delle strane grida.

Poi il secondo giorno è iniziato l'incubo!

Queste persone volevano camminare tutto il giorno!

La loro guida era inflessibile e a colpi di mezz'ora segnava interminabili cammini che finivano immancabilmente al tramonto e poi ci faceva continuare a camminare anche di notte!

Un signora di una certa età era poi la più indavolata di tutto il gruppo, non la fermavano neppure le cadute. Siamo poi saliti su sentieri dove massi enormi potevano schiacciarti in ogni momento, su salite infrascate e in mezzo al fango, a piedi nudi nell'acqua gelida.

Eravamo poi sempre in mezzo a tombe, rovine, città morte, teschi, etruschi, romani, longobardi, insomma tutte cose morte... ma loro facevano giochi, ridevano, leggevano storie e poesie, mangiavano sempre e sembravano felici.

Il quarto giorno, il mio zaino mi schiacciava dal peso e gli scarponi erano delle morsa intorno al piede, quando abbiamo iniziato a percorrere un'interminabile rettilineo di strada asfaltata. Tirava vento, faceva freddo e i camion ti asfissavano con i loro tubi di scappamento... poi mi sono svegliato e ho capito che era stato tutto un sogno, era lunedì mattina e dovevo andare a lavorare in miniera... meno male! "Dottore, ma non sarà mica stato lo spezzatino di ieri sera?!"



Grazie a:
Angelo, Antonella, Brigitte, Claudio, Fabio,
Francesco, Guido, Massimo, Tatiana